

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1558 in data 7 dicembre 2018

AVVISO PUBBLICO PER LA DESIGNAZIONE DEL/DELLA CONSIGLIERE/A REGIONALE DI PARITÀ DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2009, N. 53.

- Richiamato il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196;
- richiamato il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
- richiamata la legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53 ed, in particolare, l'articolo 16 che stabilisce le modalità di nomina del/della consigliere/a di parità regionale;
- considerato che è intenzione della Regione procedere alla nomina del/della consigliere/a regionale di parità;

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA/VALLEE D'AOSTE
RENDE NOTO**

che è avviata la procedura di selezione per la designazione del/la consigliere/a regionale di parità. A tal fine, informa che il/la consigliere/a regionale di parità svolge le funzioni di:

- a) promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro e, in particolare, tutte quelle attribuitegli/le ai sensi del d.lgs. 198/2006 e della l.r. 53/2009;
- b) referente dei comitati per le pari opportunità di cui all'art. 4 della l.r. 53/2009.

1. REQUISITI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE.

Possono partecipare alla procedura di selezione tutti i soggetti che:

- a) possiedono requisiti di specifica competenza e pluriennale esperienza in materia di mercato del lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile e alle pari opportunità, comprovati da idonea documentazione (come previsto agli articoli 13 del d.lgs. 198/2006 e 16, comma 2, della l.r. 53/2009);
- b) dimostrano la conoscenza della lingua francese, accertata con le modalità di cui all'articolo 17 della l.r. 53/2009;
- c) sono inoltre in possesso dei sotto indicati requisiti:
 - età non inferiore ai 18 anni;
 - cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea;
 - godimento dei diritti civili e politici;
 - non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

- non trovarsi in alcuna delle situazioni di incandidabilità di cui all'articolo 7 del d.lgs. 235/2012;
- non trovarsi in alcuna delle ulteriori situazioni di esclusione, incompatibilità e conflitto di interessi di cui alla l.r. 11/1997 e di cui alla normativa urgente in materia di prevenzione e di contrasto della corruzione.

Ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua francese, prima della nomina tutti i candidati devono superare, o dimostrare di aver già superato, un esame svolto con le modalità previste per l'accesso alla qualifica unica dirigenziale dell'Amministrazione regionale.

Per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea, diverso dall'Italia:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- conoscenza della lingua italiana accertata con le modalità disciplinate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 4660/2001 e 1501/2002.

All'accertamento del possesso dei suddetti requisiti provvede la Commissione di valutazione di cui all'articolo 16, comma 5, della l.r. 53/2009, composta dal Segretario generale della Regione e dai dirigenti di primo livello delle strutture regionali competenti in materia di politiche del lavoro ed in materia di personale. Svolgono le funzioni di segreteria gli uffici del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali.

L'eventuale esclusione per difetto dei requisiti è disposta con deliberazione della Giunta regionale.

Il/la consigliere/a di parità è nominato/a con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione di designazione della Giunta regionale.

2. PERMESSI, TRASFERTE E INDENNITÀ

Per quanto riguarda permessi, trasferte e indennità del/la consigliere/a di parità regionale si precisa quanto segue:

2a. PERMESSI RETRIBUITI

Per l'esercizio delle sue funzioni il/la consigliere/a regionale di parità ha diritto, ove si tratti di lavoratore/trice dipendente, ad assentarsi dal posto di lavoro per un massimo di 50 ore lavorative mensili medie (art. 17, comma 1, d.lgs. 198/2006 e s.m.i.; art. 19, comma 1, l.r. 53/2009).

In tali casi l'art. 17, comma 1, del d.lgs. 198/2006, così come modificato dall'art. 35 del d.lgs. 151/2015, stabilisce quanto segue: "L'eventuale retribuzione dei suddetti permessi è rimessa alla disponibilità finanziaria dell'ente di pertinenza che, su richiesta, è tenuto a rimborsare al datore quanto in tal caso corrisposto per le ore di effettiva assenza. Analogamente, l'art. 19, comma 2, della l.r. 53/2009 dispone che "La Regione, su richiesta, è tenuta a rimborsare al datore di lavoro quanto corrisposto per le ore di effettiva assenza".

2b. SPESE DI TRASFERTA

L'art. 19, comma 4, della l.r. 53/2009 dispone, inoltre, che per le trasferte effettuate nell'esercizio delle proprie funzioni, al/la consigliere/a di parità regionale spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nella misura prevista per il personale appartenente alla qualifica unica dirigenziale dell'Amministrazione regionale.

2c. INDENNITA'

Ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del d.lgs. 198/2006, come modificato dall'articolo 35 del d.lgs. 151/2015, al/la consigliere/a di parità regionale, che sia lavoratore/trice dipendente, lavoratore/trice autonomo/a o libero/a professionista, è riconosciuta una indennità mensile il cui ammontare, pari a € 90 lordi per l'anno 2018, è stato fissato con deliberazione della Conferenza Unificata approvata in data 21 settembre 2017.

La Regione assumerà a proprio carico gli oneri derivanti dalle eventuali spese di trasferta e dai rimborsi per permessi retribuiti nei limiti delle disponibilità finanziarie risultanti sui competenti capitoli del bilancio regionale.

La Regione assumerà a proprio carico gli oneri derivanti dalle spese per permessi retribuiti, di trasferta e a titolo di indennità nei limiti delle disponibilità finanziarie risultanti sui competenti capitoli del bilancio regionale.

L'incarico dura per tutta la XV legislatura del Consiglio regionale ed è rinnovabile una sola volta.

Il/La consigliere/a regionale di parità in carica continua a svolgere le sue funzioni fino alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto di nomina del/la nuovo/a consigliere/a regionale di parità e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di scadenza regolare o di cessazione dell'incarico.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi/e alla selezione i/le candidati/candidate dovranno presentare apposita domanda entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

La domanda, sottoscritta dal/la candidato/a, deve essere redatta in carta semplice sulla base del modello reperibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo

http://www.regione.vda.it/consigliera_parita/bando_2018_i.aspx, e deve essere trasmessa con una delle seguenti modalità:

a) a mano, mediante consegna alla Segreteria del Coordinatore del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali, sito in Aosta, Via De Tillier n. 30. In tal caso l'ufficio ricevente rilascia ricevuta di consegna all'interessato/a;

b) mediante lettera raccomandata A.R. inviata al seguente indirizzo: "Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali, sito in Aosta, Via De Tillier n.30 (AO), recante sul plico esterno la seguente dicitura "PRESENTAZIONE DI CANDIDATURA PER LA NOMINA A CONSIGLIERE/A DI PARITA'", corredata di copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Ai fini dell'ammissione farà fede in tal caso la data riportata sul timbro apposto dall'Ufficio postale incaricato per il recapito;

c) tramite pec all'indirizzo sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it.

Nella domanda l'aspirante dovrà indicare e dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- i dati anagrafici, Comune e indirizzo di residenza, nonché l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative alla selezione;
- la cittadinanza;

- il titolo di studio;
- la disponibilità all'accettazione dell'incarico;
- il godimento dei diritti civili e politici;
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incandidabilità di cui all'articolo 7 del d.lgs. 235/2012;
- di non trovarsi in alcuna delle ulteriori situazioni di esclusione, incompatibilità e conflitto di interessi di cui alla l.r. 11/1997 e di quelle previste alla normativa urgente in materia di prevenzione e di contrasto della corruzione;
- di avere/non avere subito condanne penali (anche non definitive) o carichi pendenti;
- solamente per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea, diverso dall'Italia: l'attestazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento, nonché della conoscenza della lingua italiana, accertata con le modalità disciplinate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 4660/2001 e 1501/2002;
- di non essere o di essere esonerato/a dall'accertamento della conoscenza della lingua francese previsto dall'art. 17 della l.r. 53/2009.

Alla domanda dovrà altresì essere allegato, pena l'esclusione, il curriculum vitae dettagliato, redatto in formato europeo e sottoscritto in ogni sua pagina, recante i titoli di servizio e di cultura come meglio appresso specificati, **da cui siano desumibili gli elementi utili ai fini dell'accertamento dei requisiti di specifica competenza e pluriennale esperienza in materia di mercato del lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile e alle pari opportunità, comprovati da idonea documentazione ed ogni altro elemento utile per sostenere la propria candidatura;**

I titoli potranno essere autocertificati: in questo caso, occorrerà indicare tutti gli elementi e i dati necessari alla valutazione del certificato sostituito.

Le pubblicazioni da presentare non possono superare il numero massimo di 20, pena la loro non valutazione.

In sostituzione dell'originale, potrà essere allegata la fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione è contenuta, unitamente all'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti l'autenticità all'originale.

Agli atti e documenti redatti in lingua diversa da quella italiana o francese deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione in lingua italiana o francese certificata conforme al testo in lingua straniera, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato tramite autocertificazione.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, nonché alla data di conferimento dell'incarico.

I/Le candidati/le sono tenuti/e, in ogni caso, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita al/alla candidato/candidata a seguito di apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura della selezione. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dal/dalla candidato/candidata.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/della candidato/a oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. PROCEDURA DI SELEZIONE E NOMINA DEL/DELLA CONSIGLIERE/A DI PARITÀ

TITOLI DI SERVIZIO

E' presa in considerazione esclusivamente l'esperienza professionale maturata nell'ambito delle attività richieste per l'accesso.

I titoli potranno essere autocertificati: in questo caso, occorrerà indicare tutti gli elementi e i dati necessari alla valutazione del certificato sostituito, come ad esempio l'inquadramento contrattuale, le tipologie delle mansioni svolte, la durata del rapporto di lavoro, ecc....

TITOLI DI CULTURA

Sono presi in considerazione: il titolo di studio posseduto (indicando Istituto, luogo e data di conseguimento e votazione finale), i corsi di specializzazione post-laurea, i corsi di qualificazione ed aggiornamento e le abilitazioni all'esercizio della professione.

5. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo n. 679/2016)

Per la presentazione della candidatura, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR).

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo PEC: segretario_generale@pec.regione.vda.it

Delegato al trattamento

Delegato al trattamento dei dati è il Coordinatore del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali, dott. Igor Rubbo (tel. 0165 274218 – e.mail i.rubbo@regione.vda.it)

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Responsabile della protezione dei dati della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI: privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

Finalità del trattamento

I dati forniti saranno trattati da personale autorizzato del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali, anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati relativo alla nomina del/la consigliere/a di parità regionale. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento del procedimento di cui trattasi. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito all'istanza di contributo cui si riferisce la presente informativa.

Ambito di comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali forniti sono altresì trattati dal personale dipendente della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo.

Periodo di conservazione

I dati forniti saranno conservati in formato cartaceo e digitale durante il periodo suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali sono stati raccolti.

Diritti dell'interessato

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE/2016/679. In particolare, potrà chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

Diritti di proporre reclamo

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del medesimo Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito www.garanteprivacy.it.

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta ed il trattamento dei dati personali sono effettuati esclusivamente per finalità istituzionali, connesse al procedimento di nomina del/la consigliere/a di parità regionale. Il trattamento dei dati avviene manualmente e con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati vengono conservati presso gli uffici del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali, sito in Aosta, Via De Tillier n.30.

Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di effettuare le attività istruttorie nell'ambito del procedimento di cui trattasi. Sono fatti salvi i diritti dell'interessato previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003, che potranno esercitarsi in qualsiasi momento rivolgendosi al Coordinatore del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione autonoma valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes, n.1.

6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 8 della l.r. 19/2007, il responsabile del procedimento è il Coordinatore del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali, dott. Igor Rubbo.

7. ULTERIORI INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al responsabile dell'istruttoria, Stefania Rossignolo, tel. 0165/274213, fax 0165/274300, email s.rossignolo@regione.vda.it.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito internet della Regione al seguente indirizzo http://www.regione.vda.it/consigliera_parita/bando_2018_i.aspx.

Il decreto del Presidente della Regione di nomina del/la consigliere/a regionale di parità sarà pubblicato all'albo della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Piazza Deffeyes, 1, e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta procederà, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il/la candidato/a, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del citato decreto, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Aosta, il

Il Presidente della Regione
Antonio Fosson